

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2020 -2021
Denominazione	Diritto processuale penale minorile
Corso di studio	LMG -LMGI - SSG - CONSLAV
Crediti formativi	Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 crediti.
Denominazione inglese	<i>Juvenile criminal procedure</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Marilena Colamussi	marilena.colamussi@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Area	SSD	CFU/ETCS
	Opzionale a scelta	IUS/16	9 Cfu

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Il programma si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni (simulazione del processo), seminari, visite al Tribunale per i minorenni per assistere a udienze penali e visita all'Istituto penale minorile (I.P.M.) "Fornelli" di Bari (previa autorizzazione ministeriale).

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225 ore
Ore di corso	60 ore di lezioni frontali e 30 di attività integrative e seminariali
Ore di studio individuale	135

Calendario	
Inizio attività didattiche	5 ottobre 2020
Fine attività didattiche	16 dicembre 2020

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	
Risultati di apprendimento previsti	Il corso di Diritto processuale penale minorile si propone di offrire un quadro generale riguardante le risposte del sistema giustizia nei confronti dei minorenni autori di reato. Muovendo dalla disamina delle problematiche legate alla devianza minorile, all'imputabilità e alle risorse del sistema specializzato, si analizzano i percorsi processuali e, nello specifico, gli interventi di <i>diversion</i> che meglio rispondono alle esigenze educative e di recupero del deviante. Particolare attenzione è dedicata ad una riforma epocale: il primo

	<p>ordinamento penitenziario minorile (d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 121).</p> <p>Lo scopo principale del corso è l'analisi dei principi fondamentali che governano il rito minorile, anche alla luce delle Convezioni internazionali in materia. Attraverso la conoscenza dei principi fondamentali, lo studente può acquisire le competenze corrette per comprendere le connotazioni tipiche del processo specializzato a carico dell'imputato minorenni, individuando le differenze rispetto al rito ordinario, le cui regole restano sussidiarie per tutto quanto non espressamente disciplinato.</p> <p>L'approfondimento è dedicato al paradigma ripartivo, tipico del sistema processuale minorile, per permettere allo studente di acquisire metodi e tecniche della cosiddetta <i>diversion</i>.</p>
--	---

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Programma (9 crediti):</p> <p>Parte generale:</p> <p>I. Origini storiche e percorsi legislativi dell'intervento penale nei confronti di un soggetto minore di età. II. La responsabilità penale del minorenni. III. La specializzazione nelle funzioni giudiziarie penali minorili. IV. L'intervento dell'imputato minorenni nelle varie fasi del procedimento. V. Le peculiarità del modello procedimentale minorile. VI. La disciplina della libertà personale. VII. La specificità delle formule decisorie minorili (La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto; la mediazione; il perdono giudiziale; la sospensione del processo con messa alla prova).</p> <p>Il primo ordinamento penitenziario minorile. Dalla legge delega ai pilastri normativi dell'ordinamento penitenziario minorile. L'esecuzione della pena <i>extra moenia</i>: le misure penali di comunità. L'esecuzione delle pene detentive e delle misure penali di comunità. I canali di comunicazione con il mondo esterno: l'istruzione, la formazione professionale, il lavoro, la custodia attenuata e la dimissione. il diritto all'"affettività" del minorenni detenuto.</p> <p>Parte speciale:</p> <p>Il paradigma ripartivo e la messa alla prova.</p> <p>I modulo (6 crediti): parte generale</p> <p>I. Origini storiche e percorsi legislativi dell'intervento penale nei confronti di un soggetto minore di età. II. La responsabilità penale del minorenni. III. La specializzazione nelle funzioni giudiziarie penali</p>

	<p>minorili. IV. L'intervento dell'imputato minorenni nelle varie fasi del procedimento. V. Le peculiarità del modello procedimentale minorile. VI. La disciplina della libertà personale. VII. La specificità delle formule decisorie minorili (La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto; la mediazione; il perdono giudiziale; la sospensione del processo con messa alla prova). VIII. La sanzione penale nei confronti dell'imputato minorenni. IX. L'applicazione delle misure di sicurezza. X. La disciplina penitenziaria.</p> <p>Il modulo (3 crediti)</p> <p>Il paradigma ripartivo e la messa alla prova per i minorenni. Il primo ordinamento penitenziario minorile. Dalla legge delega ai pilastri normativi dell'ordinamento penitenziario minorile. L'esecuzione della pena <i>extra moenia</i>: le misure penali di comunità. L'esecuzione delle pene detentive e delle misure penali di comunità. I canali di comunicazione con il mondo esterno: l'istruzione, la formazione professionale, il lavoro, la custodia attenuata e la dimissione. il diritto all'"affettività" del minorenni detenuto.</p> <p>Gli studenti Erasmus incoming, oltre al programma ufficiale del corso, potranno concordare direttamente con il docente la discussione di tesine riguardanti istituti affini esistenti in Italia e nell'ordinamento giuridico di provenienza</p> <p>NB: tali indicazioni riguardano esclusivamente quelle dirette agli studenti esteri in mobilità Erasmus che intendano seguire i corsi del nostro Dipartimento</p>
Testi di riferimento	<p>Esame da 9 crediti:</p> <p>Parte generale:</p> <p>AA.VV., <i>La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile</i>, terza edizione, a cura di E. ZAPPALA', Giappichelli, Torino, 2019, limitatamente alle pp. 1-209.</p> <p>AA.VV., <i>La nuova disciplina penitenziaria</i>, a cura di M. COLAMUSSI, Giappichelli, Torino, 2020, limitatamente alla prima parte ("Il primo ordinamento penitenziario minorile") e precisamente i seguenti capitoli: II-III-IV-VI-VII, corrispondenti alle pp. 19-71; pp. 141-175.</p> <p>Parte speciale:</p> <p>M. COLAMUSSI – A. MESTITZ, voce "<i>Messa alla prova</i>", in <i>Digesto Delle Discipline Penali</i> – V Aggiornamento, diretto da A. GAITO, Ed. UTET, Torino, 2010, pp. 558-592.</p> <p>Esame da 6 crediti:</p>

	<p>AA.VV., <i>La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile</i>, terza edizione, a cura di E. ZAPPALA', Giappichelli, Torino, 2019.</p> <p>Esame da 3 crediti</p> <p>M. COLAMUSSI – A. MESTITZ, voce “<i>Messa alla prova</i>”, in <i>Digesto Delle Discipline Penalistiche – V Aggiornamento</i>, diretto da A. GAITO, Ed. UTET, Torino, 2010, pp. 558-592.</p> <p>AA.VV., <i>La nuova disciplina penitenziaria</i>, a cura di M. COLAMUSSI, Giappichelli, Torino, 2020, limitatamente alla prima parte (“Il primo ordinamento penitenziario minorile”) e precisamente i seguenti capitoli: II-III-IV-VI-VII, corrispondenti alle pp. 19-71; pp. 141-175.</p> <p>Per la consultazione dei testi normativi si consiglia l’utilizzo di un codice di procedura penale aggiornato.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni (simulazione del processo) e seminari con operatori del diritto.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione	<p>Durante l’esame orale si valuta: a) la capacità dello studente di collocare correttamente sul terreno sistematico l’istituto giuridico di riferimento; b) la comprensione dei contenuti e della <i>ratio</i> degli istituti processuali; c) il linguaggio tecnico, nonché la capacità descrittiva e di analisi delle procedure a supporto delle garanzie fondamentali.</p> <p>La valutazione finale viene espressa con voto d’esame.</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Negli orari previsti per il ricevimento, con sottoscrizione del modulo scaricabile dal sito del Dipartimento. L’assegnazione della tesi avviene secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento didattico. La regolamentazione approvata dai Consigli di Dipartimento e di Interclasse è consultabile sulla seguente pagina internet: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi. La tesi scritta può essere richiesta dopo aver superato l’esame di profitto. L’argomento della tesi può essere concordato con il docente compatibilmente con i temi assegnati ad altri laureandi, onde evitare sovrapposizioni.</p> <p>La tesina orale può essere assegnata in qualsiasi momento utile.</p>

